



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 209

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 19 giugno 2019

I N D I C E

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

Plenaria *Pag.* 3

Commissioni permanenti

5^a - Bilancio:

Plenaria *Pag.* 5

14^a - Politiche dell'Unione europea:

Plenaria » 12

Commissioni bicamerali

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

Plenaria *Pag.* 18

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

Comitato IV controllo criminali sulle attività connesse al gioco (Riunione n. 2) » 28

Plenaria » 28

Vigilanza sull'anagrafe tributaria:

Plenaria » 30

Per la sicurezza della Repubblica:

Plenaria » 32

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 19 giugno 2019

Plenaria

29ª Seduta

Presidenza del Presidente

GASPARRI

La seduta inizia alle ore 18,30.

VERIFICA POTERI

Sostituzione di senatore della regione Sardegna

Occorrendo provvedere, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, all'attribuzione del seggio resosi vacante nella regione Sardegna a seguito delle dimissioni rassegnate per incompatibilità dal senatore Christian Solinas, delle quali il Senato ha preso atto nell'odierna seduta pomeridiana dell'Assemblea, la Giunta – su conforme relazione del senatore AUGUSSORI (*L-SP-PSd'Az*) – riscontra all'unanimità che il candidato che segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo della lista alla quale apparteneva il senatore dimissionario è la signora Michelina Lunesu.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Il PRESIDENTE fa presente che l'ordine del giorno della seduta convocata per domani, 20 giugno, alle ore 8.30, è integrato con la convalida delle elezioni della regione Sicilia.

Il senatore GIARRUSSO (*M5S*) chiede di rinviare la seduta della Giunta convocata nella giornata di domani a causa di concomitanti impegni istituzionali dei componenti del proprio Gruppo, evidenziando che la

programmazione dei lavori in questione non è stata discussa in Ufficio di Presidenza integrato.

Il PRESIDENTE fa presente che la seduta della Giunta resta convocata per la giornata di domani, alle ore 8.30, con all'ordine del giorno la convalida delle elezioni nella regione Calabria, nella regione Emilia-Romagna e nella regione Sicilia. Precisa altresì, relativamente alle questioni sottolineate dal senatore Giarrusso, che l'integrazione dell'ordine del giorno con la convalida della regione Sicilia è stata richiesta per le vie brevi dal Gruppo parlamentare MoVimento 5 Stelle.

La Giunta prende atto.

La seduta termina alle ore 18,40.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 19 giugno 2019

Plenaria

172^a Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Bitonci.

La seduta inizia alle ore 15,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) chiede di audire l'Ufficio parlamentare di bilancio e l'Istituto nazionale di previdenza sociale, al fine di acquisire elementi di approfondimento in merito alle presunte economie di spesa connesse all'attuazione del reddito di cittadinanza e di «quota cento».

I senatori MISIANI (*PD*) e STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) si associano alla richiesta avanzata dal senatore Errani.

IN SEDE CONSULTIVA

(787) SANTILLO ed altri. – Disposizioni per la sostituzione di automezzi e attrezzature alimentati con motori endotermici con automezzi e attrezzature a trazione elettrica negli aeroporti individuati dall'articolo 1, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 17 settembre 2015, n. 201

(Parere alla 8^a Commissione su ulteriori emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il presidente PESCO (*M5S*), in qualità di relatore, ricorda che nella seduta di ieri era iniziato l'esame delle ulteriori proposte emendative pre-

sentate al provvedimento in titolo e che si era tenuto un confronto in merito agli effetti di ordine finanziario sugli enti pubblici titolari di partecipazioni azionarie nelle società di gestione dei tre scali aeroportuali (Fiumicino, Malpensa e Venezia) rientranti nell'ambito applicativo del disegno di legge.

Il sottosegretario BITONCI conferma come il provvedimento possa determinare in capo agli enti pubblici titolari di partecipazioni azionarie soltanto eventuali oneri indiretti di portata limitata, rimettendosi quindi alla valutazione della Commissione.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*), nel prendere atto della rassicurazione fornita dal Governo, fa presente come gli oneri indiretti richiedano tuttavia un'apposita copertura.

Il senatore MANCA (*PD*), nel ricordare che il disegno di legge si applicherebbe a tre scali aeroportuali le cui società di gestione presentano una quota di partecipazione pubblica, osserva come gli oneri di carattere indiretto debbano trovare adeguata copertura finanziaria.

Il presidente PESCO (*M5S*), in qualità di relatore, evidenzia che l'individuazione di una copertura per oneri indiretti del tutto eventuali e correlati alla partecipazione azionaria in società private rappresenterebbe una modalità di approccio difforme rispetto alla linea di valutazione tradizionalmente adottata dalla Commissione.

Il senatore PICETTO FRATIN (*FI-BP*) dissente dalla valutazione del Presidente, ritenendo necessaria la predisposizione di una copertura in presenza di oneri indiretti gravanti su enti territoriali quali regioni, città metropolitane e comuni, alla luce del fatto che la Commissione bilancio riveste una funzione istituzionale posta a presidio dell'integrità della finanza pubblica comprensiva delle amministrazioni centrali e di quelle territoriali.

Il sottosegretario BITONCI svolge alcune puntualizzazioni sulla questione in esame, rilevando che il disegno di legge si applicherebbe a società private e che gli ipotetici oneri finanziari sarebbero correlati ad eventuali maggiori costi ricadenti sul valore della quota di partecipazione.

Il senatore DELL'OLIO (*M5S*), nel concordare con le argomentazioni del Presidente e del rappresentante del Governo, ribadisce come il disegno di legge trovi applicazione per società private nelle quali la partecipazione azionaria di enti pubblici non ha carattere necessario. Altresì, esula dai compiti di questa Commissione l'individuazione di coperture per eventuali perdite derivanti da partecipazioni azionarie, in quanto, se si adottasse questa linea, si determinerebbe un'intromissione del Parlamento nella gestione di imprese private.

La senatrice PIRRO (*M5S*) fa presente come le valutazioni prudenziali espresse dalla Commissione bilancio in caso di oneri indiretti riguardassero fattispecie nelle quali le potenziali spese sarebbero potute gravare sulla pubblica amministrazione. Nel caso in esame, invece, si è di fronte a eventuali oneri correlati a partecipazioni azionarie.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) chiede formalmente alla Presidenza di fornire un riepilogo dei precedenti della legislatura in corso in ordine ai criteri di valutazione adottati dalla Commissione, nel caso della sussistenza di oneri indiretti gravanti sulle pubbliche amministrazioni.

Il PRESIDENTE ribadisce che, anche sulla base delle assicurazioni fornite dal Governo, l'onere gravante sugli enti territoriali titolari di partecipazioni azionarie avrebbe una natura eventuale, indiretta e di portata limitata.

Rileva, altresì, che, in presenza di onerosi indiretti di portata trascurabile e di carattere eventuale, l'orientamento di questa Commissione è quello di non esprimere una valutazione contraria, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Rinvia quindi ad una prossima seduta la conclusione dell'esame degli emendamenti in oggetto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1152) Delega al Governo per la semplificazione e la razionalizzazione della normativa in materia di ordinamento militare

(Parere alla 4^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'11 giugno.

La relatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*) riepiloga l'*iter* del disegno di legge in titolo, ricordando che era stata chiesta al Governo una conferma sull'assenza di effetti negativi per la finanza pubblica derivanti dal criterio di delega di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *c*), ove si fa riferimento alla semplificazione, velocizzazione e razionalizzazione delle attività formative. Altresì, ricorda che era stata chiesta una assicurazione sulla sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria recata dall'articolo 1, comma 5.

Il sottosegretario BITONCI mette a disposizione una nota in cui si conferma l'assenza di effetti pregiudizievoli per la finanza pubblica derivanti dall'articolo 1, comma 1, lettera *g*), nonché la sostenibilità della clausola di neutralità finanziaria di cui al comma 5 del medesimo articolo 1.

La relatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*) propone, pertanto, alla luce delle rassicurazioni fornite dal Governo, l'espressione di un parere non ostativo.

I senatori ERRANI (*Misto-LeU*) e MANCA (*PD*) annunciano il voto contrario dei rispettivi gruppi.

I senatori STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) e CALANDRINI (*FdI*) annunciano il voto di astensione.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere avanzata dalla relatrice, viene approvata.

(658) Nunzia CATALFO ed altri. – Disposizioni per l'istituzione del salario minimo orario

(Parere all'11^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'11 giugno.

Il sottosegretario BITONCI fa presente che la relazione tecnica sul disegno di legge in esame, predisposta dal Ministero del lavoro, è in corso di verifica da parte della Ragioneria generale dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(992) Delega al Governo in materia di insegnamento curricolare dell'educazione motoria nella scuola primaria, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Marin ed altri; Vanessa Cattoi ed altri; Virginia Villani ed altri; Rossi ed altri; Rampelli ed altri

(Parere alla 7^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'11 giugno.

Il rappresentante del GOVERNO mette a disposizione una nota nella quale si concorda con la richiesta della Commissione bilancio di acquisire l'aggiornamento della relazione tecnica sul provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1144) Deputato IEZZI ed altri. – Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 1^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta dell'11 giugno.

Il sottosegretario BITONCI mette a disposizione una nota dalla quale risulta che, in relazione ai rilievi rappresentati dalla Commissione sull'articolo 2, la Ragioneria generale dello Stato reputa opportuno acquisire dall'amministrazione competente una relazione che asseveri l'assenza di nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(944) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2018, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 14^a Commissione sugli emendamenti. Seguito dell'esame. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice PIRRO (*M5S*) illustra la riformulazione 13.8 (testo 2), trasmessa dalla Commissione di merito, segnalando, per quanto di competenza, che non vi è nulla da osservare.

Riepiloga, poi, gli emendamenti segnalati nelle precedenti sedute, a partire da quelli di iniziativa parlamentare.

Il rappresentante del GOVERNO esprime un avviso contrario sulle proposte 8.1, 8.2, 11.2, 15.11, 15.19, 15.26, 15.27 e 15.28, osservando, in particolare, la necessità di acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 15.19 e 15.27, mentre, in merito alle altre proposte richiamate, evidenzia un difetto nella quantificazione ovvero nella corretta copertura degli oneri.

Chiede poi l'accantonamento degli emendamenti 12.4, 13.20, 13.22, 14.2, 14.5, 15.7, 15.8 e 15.13.

In merito all'emendamento 15.30 (testo 2), sottolinea la genericità della proposta, per quanto riguarda i numeri 1, 3, 4, e 7 della lettera *e-bis*).

Con riferimento all'emendamento 15.31, fa riferimento alla genericità della portata normativa dei numeri 1, 3, 4, 5 e 6 della lettera *e-bis*).

Chiede poi di accantonare l'emendamento 15.33, mentre esprime un avviso contrario sulle proposte 21.1 e 21.2 per oneri non quantificabili a causa della genericità della portata normativa.

Passando agli emendamenti del Governo e ai relativi subemendamenti, chiede di accantonare l'esame della proposta 1.3, mentre fornisce chiarimenti in merito alla portata finanziaria dell'emendamento 11.4, sul quale formula una valutazione non ostativa, purché la rimodulazione delle tariffe non determini un decremento di gettito per l'erario.

La relatrice PIRRO (*M5S*) prospetta l'espressione di un parere non ostativo sull'emendamento 11.4, nel presupposto che la rimodulazione in-

terna al sistema tariffario sia effettuata secondo modalità compensative che escludano una riduzione di gettito.

Il sottosegretario BITONCI, nell'esprimere una valutazione non ostativa sulle proposte 5.0.1 e 19.3, chiede poi di accantonare l'esame dei subemendamenti 11.4/4, 11.4/30, 11.4/31, 11.4/32, 11.4/33, 11.4/34 e 11.4/35.

In relazione agli emendamenti presentati dal relatore in Commissione di merito, formula un avviso non ostativo sulle proposte 3.8 e 13.29, mentre chiede di accantonare gli emendamenti 12.5, 20.0.1, 20.0.1/1, 20.0.1/2 e 22.0.1

Concorda con la valutazione non ostativa sulla proposta 13.8 (testo 2).

Alla luce del dibattito svoltosi, la relatrice PIRRO (*M5S*) propone pertanto l'approvazione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 8.1, 8.2, 11.2, 15.11, 15.19, 15.26, 15.27, 15.28, 15.30 (testo 2), 15.31, 21.1 e 21.2.

Sull'emendamento 11.4, il parere è non ostativo nel presupposto che resti fermo il complessivo introito previsto sulla base delle attuali tariffe in favore dello Stato.

Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti e subemendamenti, fatta eccezione per le proposte 12.4, 13.20, 13.22, 14.2, 14.5, 15.7, 15.8, 15.13, 15.33, 1.3, 11.4/4, 11.4/30, 11.4/31, 11.4/32, 11.4/33, 11.4/34, 11.4/35, 12.5, 20.0.1, 20.0.1/1, 20.0.1/2 e 22.0.1, sulle quali l'esame resta sospeso.».

Posta in votazione, la proposta di parere della relatrice, viene approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo concernente disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 luglio 2015, n. 107» (n. 86)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 1, commi 182 e 184, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Esame e rinvio)

La relatrice LEONE (*M5S*) illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando che l'atto risulta assegnato con riserva, essendo privo del parere della Conferenza unificata.

Per quanto di competenza, in merito all'articolo 3, laddove stabilisce che lo Stato e gli enti territoriali perseguono l'obiettivo di garantire le prestazioni per inclusione scolastica, tenendo conto del principio di «accomodamento ragionevole», chiede conferma che il rispetto di tale principio sia compatibile con il limite delle dotazioni organiche e delle risorse disponibili a legislazione vigente. Con riferimento all'articolo 13, che inserisce nel decreto legislativo n. 66 del 2017 una nuova disposizione sulle misure di accompagnamento delle istituzioni scolastiche alle nuove modalità di inclusione, chiede conferma della disponibilità delle risorse di cui all'articolo 1, comma 1138, della legge di bilancio 2019 utilizzate a copertura, anche con riguardo alle spese di funzionamento del Comitato per la direzione e il coordinamento delle misure di accompagnamento.

Per quanto riguarda l'articolo 15 sulla decorrenza delle misure e sulla disciplina transitoria, chiede conferma del fatto che le modifiche introdotte al regime delle decorrenze siano compatibili, dal punto di vista organizzativo e finanziario, con le risorse disponibili a legislazione vigente.

Per ulteriori osservazioni, rinvia al *dossier* dei Servizi del bilancio del Senato e della Camera dei deputati.

Il sottosegretario BITONCI consegna una nota di risposta ai rilievi avanzati dalla relatrice.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE prospetta la possibilità che la Commissione possa riunirsi a partire dalla giornata di lunedì 24 giugno per avviare l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 34 del 2019 (cosiddetto «decreto crescita»), qualora approvato e trasmesso in tempo utile dalla Camera dei deputati.

Prende atto la Commissione.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che la seduta della Commissione bilancio, già convocata domani, giovedì 20 giugno 2019, alle ore 9, non avrà luogo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,10.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Mercoledì 19 giugno 2019

Plenaria**104^a Seduta**

Presidenza del Presidente
LICHERI

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE REFERENTE

(944) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2018, approvato dalla Camera dei deputati

(Doc. LXXXVI, n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2019

(Doc. LXXXVII, n. 2) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2018

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 18 giugno.

Il PRESIDENTE comunica che sono state presentate le riformulazioni degli ordini del giorno G/944/2/14 e G/944/4/14, allegate al resoconto di seduta.

Interviene in discussione generale il senatore GRASSO (*Misto-LeU*), per porre all'attenzione della Commissione le sue considerazioni in merito all'articolo 4 del disegno di legge, sulla Procura europea, e all'articolo 3, sulla lotta ai reati contro gli interessi finanziari dell'UE, già presentate in sede consultiva presso la 2^a Commissione permanente nella forma di una relazione alternativa.

Riguardo al primo aspetto, ricorda che, di fronte a fenomeni sempre più globali e sovranazionali della criminalità, l'Unione europea ha deciso di mettere in atto nuovi strumenti di coordinamento e di indagine comuni, tra cui l'Ufficio della Procura europea (EPPO), nell'ambito della coopera-

zione rafforzata attuata con il regolamento (UE) 2017/1939, oggetto dell'articolo 4 del disegno di legge. Con l'EPPO si rende più efficiente la repressione di reati potenzialmente molto dannosi per l'Unione, sinora perseguiti in maniera frammentaria, discrezionale e con apparati di contrasto limitati da parte dei singoli Stati, nonostante l'azione di OLAF, Europol e Eurojust, che saranno chiamati a prestare attivo sostegno alle indagini dell'EPPO.

La collaborazione con Eurojust consentirà, inoltre, di coprire i territori di Stati dell'Unione non partecipanti all'EPPO (Polonia, Svezia, Ungheria, Danimarca, Irlanda e Regno Unito), le fattispecie che abbiano comportato un danno inferiore a 10 milioni di euro e i reati non attratti nelle competenze dell'EPPO o di cui l'EPPO non abbia esercitato la sua competenza.

Ritiene quindi che, nei decreti legislativi di attuazione della delega di cui all'articolo 4 del disegno di legge, si dovrebbe tenere conto anche del recente regolamento (UE) 2018/1727, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) e che si applicherà a decorrere dal 12 dicembre 2019.

Per quanto riguarda l'articolo 3, sui criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, ritiene che il decreto attuativo dovrà prevedere una nuova fattispecie di organizzazione criminale composta di due o più persone, mentre il nostro ordinamento prevede tre o più persone.

In tale contesto, sarebbe inoltre opportuno risolvere i problemi applicativi ed i contrasti giurisprudenziali sorti in relazione alla formulazione dell'articolo 61-*bis* del codice penale, che prevede l'aggravante di reato transnazionale.

Il senatore Simone BOSSI (*L-SP-PSd'Az*), relatore, chiede chiarimenti sul coordinamento tra la Procura europea e gli organi requirenti nazionali.

Il senatore GRASSO (*Misto-LeU*) chiarisce che, nell'ambito dei reati di competenza della Procura europea, questa può avviare o avocare a sé la fase delle indagini, avvalendosi della collaborazione dei procuratori nazionali a ciò preposti e dei procuratori nazionali ordinari. Dopo la conclusione delle indagini, le successive fasi procedurali coinvolgono i tribunali nazionali competenti.

Il PRESIDENTE ricorda che, in merito alla Procura europea, la Commissione ha svolto, il 7 maggio scorso, l'audizione del procuratore generale della Corte di cassazione Riccardo Fuzio, nell'ambito della quale è stato chiarito che le risultanze delle attività dell'EPPO dovranno comunque essere portate all'attenzione degli organi della giurisdizione nazionali. Ricorda inoltre che il Governo ha presentato l'emendamento 4.5, che detta la disciplina transitoria per la designazione dei tre candidati nazionali al posto di Procuratore europeo.

Il PRESIDENTE dichiara quindi chiusa la fase della discussione generale congiunta, per passare a quella della illustrazione del complesso degli ordini del giorno e degli emendamenti.

Si apre quindi una discussione sulle modalità per il prosieguo dell'esame, in cui intervengono i senatori Nadia GINETTI (PD), Valeria FEDELI (PD), Simone BOSSI (L-SP-PSd'Az) e LOREFICE (M5S), il quale ultimo chiede una breve sospensione.

La seduta, sospesa alle ore 14,35, riprende alle ore 14,40.

La senatrice TESTOR (FI-BP) illustra l'ordine del giorno G/944/1/14, in cui si chiede l'estensione del mandato della Procura europea anche ai reati di terrorismo.

Il senatore FAZZOLARI (Fdi) illustra l'ordine del giorno G/944/2/14 (testo 2), in cui si chiede di contrastare ogni eventuale proposta di estensione delle competenze della Procura europea ad ulteriori fattispecie di reato, nella misura necessaria a salvaguardare il buon funzionamento dell'impianto ordinamentale penale italiano. Con l'occasione chiarisce la sua posizione contraria all'istituzione della Procura europea, che rappresenta l'ennesimo tentativo di avanzare in modo settoriale nell'integrazione europea, creando distorsioni dannose nella vita dei cittadini europei, senza aver posto prima le basi necessarie proprie di una Unione federale o confederale.

I senatori LOREFICE (M5S), Silvana GIANNUZZI (M5S), Luisa ANGRISANI (M5S), DI MICCO (M5S), Felicia GAUDIANO (M5S) e Sabrina RICCIARDI (M5S), aggiungono le loro firme agli ordini del giorno G/944/3/14, G/944/4/14 (testo 2), G/944/5/14, G/944/6/14 e G/944/8/14.

Il senatore LOREFICE (M5S) illustra l'ordine del giorno G/944/4/14 (testo 2), in cui si invita il Governo a rendere maggiormente organica la normativa sul fine vita del fotovoltaico.

La senatrice TESTOR (FI-BP) illustra l'ordine del giorno G/944/7/14, in cui si chiede al Governo un maggior supporto informativo alle piccole e medie imprese italiane, nell'ambito del contrasto al commercio dei minerali da conflitto. Illustra inoltre gli ordini del giorno G/944/10/14 e G/944/12/14, in materia di cessazione della qualifica di rifiuto (*end of waste*) e di tutela e promozione della ristorazione italiana nel mondo.

I restanti ordini del giorno si intendono illustrati.

Si apre una discussione sulle modalità con cui proseguire nell'esame degli emendamenti, in cui intervengono i senatori Nadia GINETTI (PD), Simone BOSSI (L-SP-PSd'Az), Valeria FEDELI (PD), Elena TESTOR

(*FI-BP*), LOREFICE (*M5S*), Felicia GAUDIANO (*M5S*), Silvana GIANNUZZI (*M5S*) e Emma BONINO (*Misto-PEcEB*).

In particolare, la senatrice GINETTI (*PD*) ritiene opportuno una più chiara programmazione, anche in relazione ai risvolti problematici derivanti dall'alternanza dei lavori tra Assemblea e Commissioni.

La senatrice FEDELI (*PD*) solleva, infine, la possibilità di procedere contestualmente alle due fasi dell'illustrazione e della votazione degli emendamenti.

Il PRESIDENTE si riserva di valutare la migliore articolazione dei lavori della Commissione, in relazione all'esame del disegno di legge in titolo, assicurando altresì la presenza del Governo.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,10.

ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 944

G/944/2/14 (testo 2)

FAZZOLARI

Il Senato,

premesso che:

il provvedimento in esame delega il Governo a emanare uno o più decreti legislativi volti ad adeguare la normativa nazionale al regolamento (UE) 2017/1939 inerente la Procura europea (EPPO);

l'EPPO è un ufficio requirente volto, in particolare, al perseguimento e rinvio a giudizio di autori di reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE;

gli obblighi di adeguamento previsti dal provvedimento in esame riguardano, in particolare, l'armonizzazione del diritto interno con il nuovo ufficio inquirente europeo, le nuove figure istituzionali e relative competenze, i rapporti con le autorità inquirenti nazionali nonché gli aspetti procedurali della cooperazione;

la legge di delegazione europea sancisce l'ennesima cessione di sovranità dell'Italia nei confronti dell'Europa e la Procura europea, in particolare, nel perseguimento dei reati che ledono generici «interessi finanziari» dell'UE, rischia di trasformarsi in un ostacolo che rallenta l'Italia nel perseguimento di quegli stessi reati;

la Procura europea, infatti, se da un lato rappresenta un terreno di sfida decisivo per il futuro dell'Unione, dall'altro, occupandosi della protezione di interessi economico-finanziari connessi al mercato unico, ma con possibilità espansive verso la lotta contro il crimine transnazionale in senso lato, rischia di sovrapporsi e ingerire la sovranità statale;

è già aperto, infatti, il dibattito per l'estensione della competenza della Procura ad ulteriori reati, tutelando interessi che nulla hanno a che fare con il nostro interesse nazionale;

analoghe preoccupazioni sono state espresse anche dal procuratore di Catanzaro, Nicola Gratteri,

impegna il Governo:

ad adoperarsi, in sede europea, al fine di contrastare ogni eventuale proposta di estensione delle competenze della Procura europea ad ulteriori

fattispecie di reato, nella misura necessaria a salvaguardare il buon funzionamento dell'impianto ordinamentale penale italiano.

G/944/4/14 (testo 2)

LOREFICE, MORONESE, DI MICCO

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 944 recante «Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2018»,

premesso che:

gli articoli 13,14 e 15 recano principi e criteri direttivi per l'attuazione delle direttive sull'economia circolare al fine di una gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti;

l'articolo 13 reca i principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2018/849, che modifica le direttive 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ma pur trattando di rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE), non fa alcun riferimento ai pannelli fotovoltaici, nonostante questi ricadano nella categoria dei RAEE;

a normativa vigente il fine vita dei pannelli fotovoltaici è regolato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 49 del 2014 e successive modifiche, recante attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE e a differenza di quanto avviene per tutti i prodotti RAEE spetta al Gestore dei servizi energetici (GSE) la gestione dei pannelli solari come rifiuto e non ai sistemi individuali e collettivi di raccolta e smaltimento;

il settore dello smaltimento dei pannelli solari nel loro fine vita necessita di una normativa uniforme e chiara al fine di garantire che lo smaltimento non sfugga ai canali legali e i pannelli vengano dispersi o rivenduti in altri mercati, con gravi impatti ambientali;

impegna, quindi, il Governo:

nelle more dell'adeguamento dell'ordinamento interno alla direttiva (UE) 2018/849, a valutare l'opportunità di procedere a una revisione della normativa sullo smaltimento a fine vita dei pannelli fotovoltaici al fine di creare un quadro giuridico organico e procedere a una fase di sperimentazione per il progressivo affidamento della gestione dei pannelli solari dismessi a ai Sistemi Collettivi già operativi nel recupero e riciclo di altre tipologie di RAEE.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Mercoledì 19 giugno 2019

Plenaria

22ª Seduta

Presidenza del Presidente

BARACHINI

La seduta inizia alle ore 8,30.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Inoltre comunica che sarà disposta, in via eccezionale, se non ci sono osservazioni, anche la resocontazione stenografica.

Preannuncia che, sulla base di quanto richiesto dal Gruppo del Partito Democratico e unanimemente condiviso nella riunione dell'Ufficio di Presidenza di ieri, si farà portatore presso i Presidenti delle Camere della richiesta della Commissione di poter consentire, in via generale, la diretta televisiva esterna delle sedute.

Seguito dell'esame delle proposte di risoluzione «Sul doppio incarico di Marcello Foa quale presidente RAI e della società controllata Rai Com»

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Approvazione della risoluzione n. 2)

Il deputato CAPITANIO (*Lega*) interviene per comunicare il ritiro dell'emendamento 1.1 (testo 2) alla risoluzione del senatore Di Nicola ed altri (*pubblicato in allegato*).

Il PRESIDENTE comunica che, poiché l'onorevole Capitanio ha ritirato il proprio emendamento, verranno posti in votazione soltanto i testi delle risoluzioni, nell'ordine di presentazione.

Ricorda che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento della Commissione, per l'approvazione è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei componenti. Precisa che l'approvazione o la non approvazione della prima risoluzione non preclude l'approvazione della seconda.

Si passa all'esame della proposta di risoluzione n. 1 presentata dal senatore Faraone e altri.

Il senatore DI NICOLA (*M5S*), a nome del proprio Gruppo, preannuncia un voto di astensione.

Il PRESIDENTE pone in votazione la proposta di risoluzione n. 1 del senatore Faraone ed altri che, con 8 voti favorevoli, 9 voti contrari e 14 astenuti non è approvata.

Si passa quindi all'esame della proposta di risoluzione n. 2 del senatore Di Nicola ed altri.

Il deputato MULÈ (*FI*) preannuncia il voto di astensione del Gruppo di Forza Italia, rilevando come la propria parte politica non intenda intervenire in una questione che ha assunto gli evidenti contorni della contesa tra le opposte visioni delle forze di maggioranza.

Il deputato CAPITANIO (*Lega*) esprime innanzitutto il rammarico per la mancata convergenza dei colleghi del Movimento 5 Stelle sul proprio emendamento appena ritirato. A suo avviso la Commissione aveva già recapitato un chiaro messaggio all'Azienda circa la necessità di valutare con attenzione le nomine nelle società controllate e di non attribuire deleghe ai componenti del proprio Consiglio di amministrazione: le dichiarazioni dell'amministratore delegato in audizione avevano già dimostrato l'utilità dell'attività di vigilanza svolta. Poiché la proposta di risoluzione invece intende sostituirsi allo stesso Consiglio di amministrazione della RAI, dichiara il voto contrario della propria parte politica.

La senatrice GARNERO SANTANCHÈ (*FdI*) preannuncia il voto contrario del Gruppo di Fratelli d'Italia, teso non a difendere la persona di Marcello Foa ma a trarre le dovute conclusioni dall'accertata legittimità del doppio incarico. Evidenzia tuttavia la profonda spaccatura creatasi tra le forze di maggioranza, fonte di preoccupazione per il Paese e si rammarica per il tempo sprecato in Commissione.

Il deputato FORNARO (*LEU*), pur precisando che la questione relativa all'indennità dei componenti del Consiglio di amministrazione di Rai

Com è ormai chiarita, preannuncia un voto favorevole, frutto di considerazioni di merito circa l'inopportunità del doppio incarico e di un giudizio negativo sulla diarchia che si è creata nella RAI.

Il senatore PARAGONE (*M5S*) ricorda che il voto odierno ha ad oggetto soltanto l'inopportunità e l'incompatibilità della doppia presidenza e non altre questioni. A fronte dell'insufficienza delle giustificazioni addotte dall'Azienda è compito e dovere della Commissione di vigilanza esercitare le proprie prerogative di indirizzo. Preannuncia perciò il voto favorevole del Movimento 5 Stelle.

Il senatore FARAONE (*PD*), dichiarando il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico, ne evidenzia lo spiccato carattere politico, poiché ha ad oggetto sia il vizio formale della doppia presidenza, sia il vizio sostanziale della incapacità dimostrata da Marcello Foa quale presidente della RAI. In caso di approvazione della risoluzione, si attende le dimissioni dell'interessato: in caso contrario verrebbe negata ogni rilevanza ai poteri di indirizzo della Commissione.

Il PRESIDENTE pone in votazione la proposta di risoluzione n. 2 del senatore Di Nicola ed altri che, con 21 voti favorevoli, 9 voti contrari e 4 astenuti è approvata.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI QUESITI

Il PRESIDENTE comunica che è pubblicato in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, il quesito numero 83/553 per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

La seduta termina alle ore 8,50.

ALLEGATO 1

Proposta di risoluzione sul doppio incarico di Marcello Foa quale presidente RAI e della società controllata Rai Com presentata dal senatore Faraone, dai deputati Anzaldi, Cantone, Giacomelli, dal senatore Margiotta, dalla deputata Piccoli Nardelli e dal senatore Verducci. (n.1)

Premesso che:

il Consiglio di amministrazione di RAI spa, nella seduta del 24 gennaio 2019, ha deliberato il rinnovo del Consiglio di amministrazione della consociata Rai Com, designando come Presidente della società Marcello Foa, amministratore delegato Monica Maggioni e consiglieri Igor De Biasio, Roberto Ferrara e Silvia Calandrelli;

Rai Com è la società commerciale del Gruppo RAI, la cui *mission* consiste: nella valorizzazione del patrimonio della RAI spa; nella distribuzione, commercializzazione, cessione dei diritti sulle opere audiovisive, cinematografiche, televisive, librerie e multimediali del Gruppo RAI; nella produzione di opere musicali, teatrali, librerie e riviste nonché l'apertura di testate editoriali; nella commercializzazione di diritti sportivi e nella realizzazione e la gestione di canali tematici sportivi; nella gestione negoziale di contratti quadro e convenzioni con Enti ed Istituzioni aventi ad oggetto la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale; nell'ideazione, l'organizzazione, la gestione e la partecipazione a manifestazioni e eventi; nella messa a disposizione, a favore di terzi, di studi e *facilities* tecniche nella disponibilità di RAI spa e la conclusione di accordi commerciali finalizzati alla valorizzazione di spazi non produttivi nella disponibilità di RAI spa;

considerato che:

a seguito della suddetta decisione del Consiglio di amministrazione di RAI spa del 24 gennaio 2019, Marcello Foa, si trova a rivestire contemporaneamente l'incarico di Presidente di RAI spa e di Presidente di Rai Com, controllata da RAI spa;

il doppio incarico ricoperto da Marcello Foa rappresenta un fatto senza precedenti nella storia della RAI: mai in passato il Presidente della RAI è stato designato, in ragione della necessità di evitare rischi di possibili conflitti operativi e rischi di conflitti d'interesse, a ricoprire incarichi di Presidente in una società controllata dall'azienda medesima;

RAI Com, anche per l'ampiezza delle funzioni e dei compiti svolti, nei prossimi mesi sarà chiamata ad assumere importanti decisioni e ad impegnare risorse per tali finalità, e il suo Presidente si troverà a svolgere un mandato operativo in tale società e contemporaneamente, in qualità di Presidente della RAI Spa, a svolgere un ruolo di garanzia;

preso atto che:

la situazione che si è venuta a creare è stata oggetto di forti critiche e richiami nel corso delle ultime sedute della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi da parte sia di membri della maggioranza sia dell'opposizione;

l'articolo 1 della legge 14 aprile 1975, n. 103 e l'articolo 49, comma 12-ter, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici) attribuiscono alla presente Commissione funzioni di indirizzo generale e di vigilanza dei servizi pubblici radiotelevisivi;

l'articolo 14 del Regolamento interno della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi stabilisce che essa esercita i poteri e le funzioni che le sono attribuiti dalla legge, adottando, quando occorra, risoluzioni contenenti direttive per la società concessionaria;

tutto ciò premesso:

impegna il Consiglio di amministrazione di RAI spa, al fine di salvaguardare il ruolo di garanzia rivestito dal Presidente di RAI spa e di evitare l'insorgere di possibili conflitti d'interesse, ad adottare ogni iniziativa o atto, anche con il coinvolgimento dell'Assemblea dei soci, necessario al rapido superamento della nomina di Marcello Foa quale Presidente di RAI Com;

a procedere, successivamente, all'adozione di una nuova delibera per la nomina del Presidente di RAI Com, evitando di nominare per tale incarico il Presidente di RAI spa.

ALLEGATO 2

Risoluzione sul doppio incarico di Marcello Foa quale presidente RAI e della società controllata Rai Com presentata dai senatori Di Nicola, Gaudiano, Ricciardi, Paragone, Airola, L'Abbate, Mantovani e dai deputati Giordano, De Giorgi, Flati, Di Lauro, Paxia. (n. 2)

(Testo approvato dalla Commissione nella seduta del 19 giugno 2019)

Premesso che:

l'articolo 22 dello Statuto RAI recita testualmente che la nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione è effettuata dal Consiglio medesimo nell'ambito dei suoi membri e diviene efficace dopo l'acquisizione del parere favorevole, espresso a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi di cui all'articolo 4 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e successive modificazioni;

che l'articolo 26, dello stesso Statuto, prevede che il Consiglio di amministrazione, fatte salve le attribuzioni spettanti al Direttore generale, può affidare deleghe al Presidente ai sensi dell'art. 49, comma 5, del decreto legislativo del 31 luglio 2005, n. 177, previa delibera assembleare, nelle aree delle relazioni esterne e istituzionali e di supervisione delle attività di controllo interno e comunque in coerenza con le norme di legge di tempo in tempo vigenti, determinandone in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile;

che il Consiglio di amministrazione della RAI, nella seduta del 24 gennaio 2019, ha designato come Presidente di RAI Com il Presidente di RAI spa, Marcelo Foa;

considerato che:

questa nomina risulta essere in contrasto con il suddetto Statuto;

tutto ciò premesso:

impegna il Presidente di RAI Spa a lasciare immediatamente l'incarico di Presidente di RAI Com per evitare che da questo doppio ruolo si possano determinare possibili contestazioni anche di natura erariale con impatto sulla gestione delle aziende in questione;

impegna in ogni caso il Consiglio di amministrazione a rimuovere dal suddetto incarico Marcello Foa.

ALLEGATO 3

EMENDAMENTO**Art. 1.****1.1 (testo 2)***on.* CAPITANIO

Alla proposta di risoluzione sul doppio incarico di Marcello Foa quale presidente RAI e della società RAI Com presentata dai Senatori Primo Di Nicola e altri, apportare le seguenti modificazioni:

aggiungere le seguenti premesse:

– «che la Società RAI Com è controllata al 100 per cento da RAI spa e soggetta a direzione e coordinamento della RAI spa ai sensi degli articoli 2497 e segg. del codice civile»;

– «che in data 14 febbraio 2019 l'assemblea di RAI Com ha nominato i cinque componenti il nuovo Consiglio di amministrazione della stessa (tutti consiglieri o dirigenti senior di RAI spa) nominando, tra questi, Marcello Foa alla presidenza»;

– «che il Consiglio di amministrazione di RAI Com ha poi nominato amministratore delegato Monica Maggioni, attribuendole tutte le deleghe gestionali non riservate al Consiglio stesso»;

– «che nessuna delega gestionale è stata attribuita al Presidente Foa, in conformità a quanto previsto per il medesimo nel Consiglio di amministrazione di RAI spa»;

– «che la società RAI Com può svolgere alcune attività previste dal contratto di servizio 2018/2022 in essere tra RAI spa ed il Ministero dello sviluppo economico, in qualità di partecipata *ex* articolo 2359 del codice civile (per di più controllata al 100 per cento)»;

sopprimere il seguente considerando: «questa nomina risulta essere in contrasto con il suddetto Statuto»;

aggiungere il seguente considerando: «è necessario che l'attuale ripartizione di deleghe in RAI Com venga mantenuta conforme ai principi statutari della capogruppo RAI spa e che la stessa RAI Com, quando delegata, operi in coerenza al dettato del contratto di servizio vigente tra RAI spa ed il Ministero dello sviluppo economico»;

sostituire gli impegni con i seguenti:

– «impegna il Consiglio di amministrazione di RAI spa a vigilare affinché non vengano attribuite al Presidente RAI deleghe gestionali in

seno al Consiglio di amministrazione della controllata RAI Com e delle controllate in generale e che ogni incarico ai membri del Consiglio di amministrazione non comporti alcun tipo di compenso aggiuntivo»:

– «impegna parimenti il Consiglio di amministrazione di RAI spa a vigilare affinché RAI Com, nello svolgimento di attività direttamente riconducibili al contratto di servizio 2018/2022 vigente tra RAI spa ed il Ministero dello sviluppo economico, operi in coerenza con i principi e le previsioni di tale contratto»;

– «impegna l'azienda anche alla luce degli elementi emersi nella seduta del 6 giugno a definire la questione della doppia presidenza in conformità a quanto previsto dallo Statuto RAI».

ALLEGATO 4

*QUESITO PER IL QUALE È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (n. 83/553)*

LIUZZI, SILVESTRI. – *Al Presidente e all'Amministratore delegato della RAI.* – Premesso che:

in data 11 maggio è partita da Bologna la centoduesima edizione del Giro d'Italia;

come è noto è una manifestazione organizzata dalla testata Gazzetta dello Sport, facente capo a Rcs Mediagroup il cui presidente è Urbano Cairo, così come indicato da numerosi articoli di cronaca ma anche di recente dal CONI, Comitato olimpico Nazionale Italiano sul suo sito ufficiale;

la Rai, come di recente affermato dall'amministratore delegato dell'azienda dott. Fabrizio Salini ha un accordo firmato con Rcs Sport per acquisire i diritti tv della corsa;

è notizia di cronaca che vennero chieste spiegazioni sulle motivazioni del perché i costi per tali diritti fossero lievitati in un solo anno di 7 milioni di euro, passando dai precedenti 5 agli attuali 12 milioni di euro;

la Sala Stampa attrezzata per la partenza dell'evento (la mini crono Piazza Maggiore-Colle di San Luca, più la partenza della seconda tappa Casalecchio-Sasso Marconi), dedicata ai lavori dei giornalisti internazionali e nazionali, sia stata individuata in modo anomalo a circa 10 km dalla tappa nella sede del centro FICO Eataty World, e non come accade in tutti gli eventi a ridosso della manifestazione, fatto riportato anche dall'ufficio stampa della medesima struttura;

UnipolSai, per dimensioni seconda assicurazione italiana e controllata dal sistema delle cooperative emiliane, detiene, secondo i dati di Rcs, il 4,891 per cento del gruppo e che Coop Alleanza 3.0, principale azionista di UnipolSai detiene il 22,148 per cento del capitale di Unipol ed è uno dei soci principali di FICO Eataty World;

tutte queste specifiche sono state portate a conoscenza della cronaca nazionale con un articolo stampa della testata on line Affaritaliani.it del 14 maggio a firma del giornalista Antonio Amorosi, dove si racconta quanto sopra detto, come è consultabile;

si chiede di sapere:

se la RAI ha sostenuto spese dirette o indirette, il noleggio di mezzi e quant'altro per la suddetta Sala Stampa presso FICO, se una parte del contratto in essere tra RAI e Rcs Sport e Mediagroup siano dedicate

agli eventi stampa o come e se e in quale misura sono stati pagati spettanze o costi a FICO Eataly World o a società riconducibili ad esso per la Sala Stampa predisposta per l'evento.

(83/553)

RISPOSTA. – In merito all'interrogazione in oggetto si informa di quanto segue.

In primo luogo è opportuno mettere in evidenza che il Giro d'Italia è una manifestazione ciclistica organizzata da RCS Sport S.p.a. che fa capo a RCS Media Group S.p.a. di Urbano Cairo come la testata Gazzetta dello Sport. Allo stesso modo il Tour de France è organizzato da A.S.O. che fa capo al Gruppo Amaury, proprietario della testata Équipe.

L'intera organizzazione del Giro d'Italia, incluse l'ospitalità e le sale stampa, così come gli accrediti, i quartier tappa, i luoghi e le date di svolgimento, è di esclusiva competenza di RCS Sport S.p.A.. RAI cura, invece, le riprese audio/video dell'evento e la messa a disposizione dei segnali.

Con riferimento al tema specifico riguardante le eventuali spese dirette e indirette relative alla sala stampa presso FICO/Eataly, si precisa che RAI è estranea all'organizzazione e non ha sostenuto alcuna spesa, né ha contribuito economicamente in alcun modo. Nessuna parte del contratto riguarda il coinvolgimento di RAI nelle sale stampa.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Mercoledì 19 giugno 2019

Comitato IV

**Influenza e controllo criminali sulle attività
connesse al gioco nelle sue varie forme**

Riunione n. 2

Coordinatore: ENDRIZZI (M5S)

Orario: dalle ore 20,10 alle ore 20,30

Plenaria

26ª Seduta

Presidenza del Presidente
MORRA

La seduta inizia alle ore 20,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web tv* della Camera dei deputati. Ricorda inoltre all'audito che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, ha la possibilità di richiedere la secretazione della seduta o di parte di essa qualora ritenga di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgate.

Audizione del Direttore del Gruppo Operativo Mobile del Corpo della Polizia penitenziaria, con particolare riguardo a taluni profili applicativi dell'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario

Il PRESIDENTE rivolge un indirizzo di saluto al dottor Mauro D'AMICO e introduce i temi dell'audizione odierna.

Il dottor D'AMICO svolge una relazione, parzialmente secretata, nella quale illustra le funzioni del Gruppo Operativo Mobile, le sue dotazioni di risorse umane e strumentali e i compiti che è chiamato a svolgere nei vari istituti penitenziari in cui sono presenti detenuti in regime di 41-bis.

Intervengono per porre quesiti il PRESIDENTE, il senatore MIRABELLI, nonché i deputati FERRO, ORLANDO e PAOLINI.

Il dottor D'AMICO fornisce i relativi chiarimenti, il cui contenuto viene in parte secretato.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor D'AMICO e dichiara conclusa l'audizione.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Il senatore MIRABELLI e il deputato ORLANDO rilevano che il Ministro dell'Interno non ha dato alcun riscontro alla reiterata richiesta di audizione e sottolineano che tale circostanza determina una grave delegittimazione del lavoro della Commissione. La deputata FERRO propone l'audizione di Giuseppe Costanza, già autista del giudice Giovanni Falcone, unico sopravvissuto alla strage di Capaci. Il Presidente garantisce che rivolgerà quanto prima, a nome dell'intera Commissione, un'ulteriore sollecitazione al Ministro dell'Interno e ritiene condivisibile l'interesse per la possibile audizione di Giuseppe Costanza.

Il PRESIDENTE dà lettura del contenuto di alcune richieste di atti e documenti proposte dal Comitato II (Rapporti tra mafie e potere politico: la trattativa Stato mafia; l'attacco alle istituzioni e la stagione delle stragi e dei depistaggi; le infiltrazioni mafiose nella pubblica amministrazione) sulla cui opportunità conviene unanime la Commissione.

La seduta termina alle ore 21,45.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
sull'anagrafe tributaria**

Mercoledì 19 giugno 2019

Plenaria

Presidenza della Vice Presidente
Felicia GAUDIANO

indi del Presidente
Ugo PAROLO

La seduta inizia alle ore 8,50.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Felicia GAUDIANO, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione in diretta *streaming*, con modalità sperimentale, sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva «Per una riforma della fiscalità immobiliare: equità, semplificazione e rilancio del settore». Audizione del presidente dell'Associazione *master* in diritto tributario, Stefano Betti, e del presidente di AGEFIS – Associazione geometri fiscalisti, Mirco Mion

(Svolgimento e conclusione)

Felicia GAUDIANO, *presidente*, introduce i temi dell'audizione e comunica che sono presenti in rappresentanza dell'Associazione *master* in diritto tributario, Stefano Betti, *presidente*, e i soci Mirco Gazzera, Marco Jommi, Luisella Delle Piane, Maurizio Michelini, Angelo Valsecchi; in rappresentanza dell'Associazione geometri fiscalisti – AGEFIS, Marco Mion, *presidente*, e Alberto Bonino, *consigliere*.

Stefano BETTI, *presidente dell'Associazione master in diritto tributario*, e Mirco MION, *presidente dell'Associazione geometri fiscalisti – AGEFIS*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per ulteriori approfondimenti Maurizio MICHELINI, *socio dell'Associazione master in diritto tributario*, Luisella DELLE PIANE, *socio dell'Associazione master in diritto tributario*, Marco JOMMI, *socio dell'Associazione master in diritto tributario*, Alberto BONINO, *consigliere dell'Associazione geometri fiscalisti – AGEFIS*.

Ugo PAROLO, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo reso e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 10,05.

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Mercoledì 19 giugno 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Lorenzo GUERINI

La seduta inizia alle ore 14,10.

AUDIZIONI

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007, del Procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero De Raho
(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione del Procuratore nazionale antimafia, Federico CAFIERO DE RAHO.

Federico CAFIERO DE RAHO, *Procuratore nazionale antimafia*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Lorenzo GUERINI, *presidente*, il senatore Adolfo URSO (*FdI*) e il deputato Antonio ZENNARO (*M5S*), ai quali risponde Federico CAFIERO DE RAHO, *Procuratore nazionale antimafia*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il procuratore Cafiero De Raho sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 15,50, è ripresa alle ore 16,10.

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge n. 124 del 2007, di ENI S.p.A.
(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione del dottor Dario PAGANI, Vice Direttore Esecutivo e Responsabile ICT, del dottor Alfio RAPISARDA, Vice Direttore Esecutivo e Responsabile Security e del dottor Stefano MELONI, Responsabile Relazioni Istituzionali Italia, accompagnati dai dottori Antonio VELLA e Michele RILLO, Ufficio Rapporti Istituzionali Centrali di ENI S.p.A.

Dario PAGANI, *Vice Direttore Esecutivo e Responsabile ICT*, Alfio RAPISARDA, *Vice Direttore Esecutivo e Responsabile Security* e Stefano MELONI, *Responsabile Relazioni Istituzionali Italia*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Lorenzo GUERINI, *presidente*, il deputato Antonio ZENNARO (*M5S*) e il senatore Paolo ARRIGONI (*Lega*), ai quali rispondono, fornendo precisazioni e chiarimenti, Dario PAGANI, *Vice Direttore Esecutivo e Responsabile ICT*, Alfio RAPISARDA, *Vice Direttore Esecutivo e Responsabile Security* e Stefano MELONI, *Responsabile Relazioni Istituzionali Italia*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato gli auditi, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 17,15.

